



COMUNE DI NAPOLI
Area Ambiente
Servizio Verde della Città

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2019 0719517 04/09/2019 11,57

Mitt: Verde della Città - ARAM1067

Ass: Pianificazione Urbanistica Attuativa - ARUR...

Fascicolo: 2019 006 002 004 1



P.G.

All' Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa

OGGETTO: proposta di P.U.A. - insediamento commerciale su area posta all'incrocio tra Via Argine e Via Principe di Napoli a Ponticelli – **parere**

In relazione a quanto richiesto con la nota PG 677205 del 07/08/2019, in merito al parere da esprimersi sulla proposta di iniziativa privata di P.U.A. presso l'area in oggetto, si prende atto che la documentazione progettuale disponibile sul sito istituzionale del Comune, per la parte di competenza, riveste caratteristiche di preliminarità.

Tanto premesso, lo stato di fatto descritto evidenzia la completa assenza di consistenze vegetali. Per la parte progettuale inerente la prevista area a verde compatta ed alberata, il parcheggio, nonché le aiuole limitrofe alla viabilità urbana, i dettagli vengono rimandati alla successiva fase di progettazione definitiva.

Non sono infatti presenti dati certi circa le specie e varietà botaniche previste, il numero e la dimensione dei soggetti da mettere a dimora né la loro precisa individuazione e localizzazione in planimetria, anche in relazione alle esatte distanze da sottoservizi ed impiantistica.

Dai pochi elementi forniti si rileva comunque l'inopportunità, per questioni di spazi disponibili, di ricorrere alle specie arboree di alto fusto indicate nel paragrafo "Opere a verde" della Relazione Paesaggistica, quali il *Quercus ilex*, il *Tilia cordata* e il *Pinus pinea*; per tale ultima specie sussistono anche ragioni ostative di tipo fitosanitario, tra le quali le cocciniglie fitoparassita *Toumeyella parvicornis* e *Matsucoccus feytaudi*.

Non sono inoltre rilevabili riferimenti alla necessaria sostituzione/apporto di terra di coltivo, ad eccezione di una voce del computo metrico, di soli 16,52 metri cubi, da attribuirsi anche se non chiaramente, a nuove aiuole.

Tenendo conto delle considerazioni su riportate, si esprime parere favorevole al P.U.A. in oggetto, auspicando che il progetto definitivo, con adeguato livello di dettaglio, sia corredato di relazione agronomica che presenti anche una precisa individuazione in mappa di tutti i soggetti vegetali previsti.

Il Dirigente
Dott.ssa Agr. Teresa Bastia



COMUNE DI NAPOLI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO
SERVIZIO DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO

PG/ 765832 del 23/08/2019

Alla Servizio Pianificazione Urbanistica
Attuativa

RIF. : Vs. nota PG/2019/677205 del 07/08/2019

Oggetto: Proposta di Piano Urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata per la realizzazione di un insediamento commerciale in un'area all'incrocio tra via Argine e via Principe di Napoli a Ponticelli. Conferenza dei Servizi (L.241/90, art.14 e ss.mm.ii.) da svolgersi in forma semplificata ed asincrona, secondo le disposizioni dell'art. 14 bis.

Parere di Competenza

In riferimento alla Vs nota, PG/2019/677205 del 07/08/2019, si comunica che sottostante il suolo dell'area di cui al PUA in discussione, **non risultano** a questo Ufficio, cavità censite.

Questo Servizio, oltre a prendere atto dell'elaborato a carattere geologico denominato "Relazione Geologica " a firma del geol. Massimiliano Giovanni De Venere (n. 488 – Ordine dei Geologi della Puglia) comunica che, dalla documentazione tematica inerente alle carte della L.R. n°9/83, dagli elaborati di cui alla Variante al Piano Regolatore Generale e alle carte di Rischio di cui al Piano di Assetto Idrogeologico vigente (PAI) la predetta area è così determinata:

- dalla cartografia dei "vincoli geomorfologici" (TAV.12 foglio n.4 – Variante al Piano Regolatore Generale) , si rileva che l'area in esame è classificata come **area stabile**;
- Relativamente alle carte del P.S.A.I. della competente Autorità di Bacino, il sito di intervento ricade nel foglio n. 447122 e non è perimetrato; l'asse stradale di via Argine è indicato come "tratto tombato";
- l'area del PUA in discussione è posta ad una quota di circa 20-25 m slm.
- dalla TAV 4.4/5 (valori massimi storici) si è rilevato che la piezometrica relativa alla falda di base si trova a una quota assoluta posta a circa 13 m slm;
- dalla cartografia del rilievo geologico si evince che gli affioramenti dell'area in esame sono caratterizzati dai seguenti litotipi:
 - N. 1 (coincidente con l'asse stradale di via Argine): Materiale di riporto ed accumulo antropico, scavato di cava. Sciolto
 - N. 9, ceneri stratificate biancastre contenenti pomici e pisoliti; eruzione di Avellino.

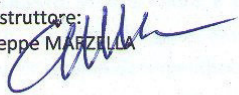
- dalla cartografia delle Isopache si rileva che, nel sottosuolo dell'area in esame, il tetto del tufo è riscontrabile a profondità comprese nell'intervallo 10-25 m dal pc;
La delibera di Giunta Regionale Campania n. 5447 del 07/11/2002 pubblicata sul BURC n. 56 del 18/11/2002 ha classificato il Comune di Napoli in II categoria sismica, con grado sismico S=9.

Per quanto sopra, per quanto di competenza, e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **parere favorevole** all'intervento previsto dal presente PUA e si prescrive quanto segue:

- Andrà implementato un opportuno programma di monitoraggio, il quale, attraverso controlli periodici valuti l'interazione tra l'opera a farsi e i manufatti e l'ambiente circostante, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza; il monitoraggio andrà eseguito durante la realizzazione dell'opera e dovrà protrarsi per un opportuno periodo di tempo, durante l'esercizio della stessa;
- Il sottosuolo dell'area di intervento, è interessato dalla presenza di un **livello torboso** (intervallo 11-11,60 m dal pc), come risultante dalla relazione geologica allegata. Andrà tenuta in debita considerazione l'elevata compressibilità sotto carico di questo livello. Andrà altresì tenuta in debita considerazione la tendenza alla *suscettibilità alla liquefazione*, evidenziata dalle prove.
- Le operazioni di scavo andranno realizzate previa installazione di adeguate **opere di contenimento provvisoriale**;
- Gli elementi strutturali dell'opera prevista, opportunamente dimensionati ai sensi delle NTC 2018, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui evitando ogni sconfinamento di manufatti (pali, tiranti, etc.) in proprietà aliene, pubbliche e/o private.

Il presente parere **non** costituisce *titolo autorizzativo* ed attiene esclusivamente alle questioni relative a tematismi geolitologici e idrogeologici di competenza dello scrivente Servizio.

Il tecnico istruttore:
geol. Giuseppe MARZULLA



il Dirigente
arch. Salvatore JERVOLINO





COMUNE DI NAPOLI
AREA INFRASTRUTTURE

Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche

PG/2019/776573
del 26/9/19

Al Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa
cod. 9.17.0.0.0

E, p.c. al Servizio Arredo Urbano
cod. 7.29.0.0.0

OGGETTO: Proposta di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata per la realizzazione di un insediamento commerciale in un'area all'incrocio tra via Argine e via Principe di Napoli a Ponticelli. Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e ss.mm.ii. da svolgersi in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni del'art. 14 bis.

Facendo seguito alla nota PG/2019/677205 del 07/08/19, con la quale è stata indetta la conferenza di servizi in forma semplificata ed asincrona, per l'acquisizione dei pareri di competenza sulla proposta di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un insediamento commerciale in un'area all'incrocio tra via Argine e via Principe di Napoli a Ponticelli ,

VISTI:

- il D.M. n. 236 del 14.06.1989 e ss. mm. e ii.;
- la normativa C.N.R. - "CATALOGO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI";
- il D.P.R. n. 503/96 del 14/07/1996 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- il D.M. n. 6792 del 05.11.2001 - "NORME FUNZIONALI E GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE" e ss. mm. e ii.;
- normativa UNI EN 13201:2016 "Illuminazione stradale - Parte 2: Requisiti prestazionali - Parte 3: Calcolo delle prestazioni - Parte 4: Metodi di misurazione delle prestazioni fotometriche", UNI 11248:2016 "Illuminazione stradale - Selezione delle categorie illuminotecniche";
- la Legge Regionale n. 12/2002 "Norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata a tutela dell'ambiente per la tutela dell'attività svolta dagli osservatori astronomici professionali e non professionali e per la corretta valorizzazione dei centri storici";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 27 settembre 2017;
- il Regolamento Viario del Comune di Napoli (D.C.C. n.210/2001);

VISTE la Disposizione del Direttore Generale n. 9 del 06/03/2019;

relativamente all'infrastruttura stradale, si rappresenta quanto segue.

La proposta presentata prevede la riqualificazione dell'area prospiciente l'insediamento commerciale che si intende realizzare, tra l'altro, mediante il ridisegno dei marciapiedi e la ripavimentazione di tratti stradali.

Dalla lettura del computo metrico si evince che per la realizzazione del tappetino d'usura sarà utilizzato un conglomerato bituminoso di tipo drenante: tale soluzione comporterebbe uno scorrimento non superficiale delle acque che necessita di particolari accorgimenti tecnologici non previsti negli elaborati progettuali. In ogni caso, l'esiguità del tratto interessato, non consiglia l'utilizzo di tale materiale in quanto si avrebbe una discontinuità con le zone contigue; si prescrive pertanto di utilizzare un tappetino tradizionale con inerti ad elevato contenuto basaltico (non inferiore al 90%).

Sempre dalla lettura del computo metrico si sono potuti dedurre gli spessori delle demolizioni e del nuovo pacchetto stradale: in particolare si evince che il capostrada sarà interessato da scavi/demolizioni per profondità di circa 50 cm; si prescrive, pertanto, che vengano posti in essere tutti gli accorgimenti tali da preservare eventuali sottoservizi ivi presenti.

Per gli aspetti connessi alla illuminazione pubblica si rappresenta quanto segue.

L'elaborato U.P.4 "Schemi degli allacciamenti alle reti esistenti", facente parte dello studio di fattibilità delle urbanizzazioni primarie, riporta indicativamente il posizionamento dei nuovi punti luce a servizio del parcheggio pertinenziale, delle aree a verde nel lotto privato (che saranno gravate da servitù di uso pubblico come prevede il progetto) e del parco attrezzato. L'elaborato riporta, in via indicativa, che tali sistemi illuminanti saranno alimentati da una cabina di trasformazione. Atteso che il parco attrezzato sarà oggetto di cessione al Comune di Napoli in qualità di standard ai sensi del DM 1444/68, l'impianto di illuminazione a servizio dello steso dovrà essere indipendente ed alimentato da una fornitura BT (della cui attivazione dovrà farsi carico il proponente) e un quadro dedicati al fine di assicurare l'ottimale gestione da parte dei soggetti che saranno individuati e deputati alla manutenzione e gestione del parco stesso, salvo gli eventuali ulteriori accordi tra il proponente e il Servizio competente del Comune di Napoli come previsto dall'art. 14 dello schema di convenzione. Tutti gli altri sistemi illuminanti, ovvero quelli a servizio del parcheggio pertinenziale e delle aree private che saranno gravate da servitù di uso pubblico, dovranno essere gestiti dal proponente che dovrà farsi carico anche dei relativi costi per la fornitura elettrica. Il progetto prevede, inoltre, la sistemazione della viabilità urbana in corrispondenza dell'incrocio tra via Principe di Napoli e via Argine, comprendendo, tra l'altro, la sistemazione del marciapiede (pubblico) su via Argine. L'elaborato U.P.4 riporta la previsione di punti luce aggiuntivi a servizio del suddetto marciapiede. Attesa la ormai prossima attuazione del progetto di efficientamento energetico delle porzioni di impianto di illuminazione pubblica alimentate dalla cabina Ponticelli 1, che prevede, tra l'altro, la trasformazione dei punti luce a servizio di via Principe di Napoli e del tratto di via Argine antistante l'area oggetto di intervento, si rimanda alla successiva fase di approfondimento progettuale e alla valutazione, da parte dei progettisti, dell'effettiva necessità di punti luce aggiuntivi. Nel caso risultasse necessario integrare l'illuminazione del marciapiede in questione, i nuovi punti luce dovranno essere collegati alla rete pubblica (alimentazione del tipo in serie), e dovranno essere rispettate, inoltre, le prescrizioni operative per la realizzazione di nuove porzioni di impianto pubblico, che ad ogni buon fine si allegano.

Ciò premesso, e facendo esclusivo riferimento alle competenze dello scrivente Servizio, si esprime parere favorevole a condizione che nei successivi stadi progettuali si tenga conto di quanto sopra rappresentato.

Si ritiene, inoltre, che sulla proposta presentata, si debba esprimere anche il Servizio Arredo Urbano, che legge per conoscenza, ed in particolar modo sull'altezza dei dissuasori in pietra lavica, che, dalla lettura del computo metrico, si evince essere alti, fuori terra, 40 cm.

Si precisa, infine, che il presente parere è rilasciato per quanto di precipua competenza di questo Servizio, pertanto, la sua efficacia è subordinata, comunque, ad ogni altra concessione, autorizzazione, permesso, parere o nulla osta che l'istante sia tenuto a richiedere ad altri Servizi di questo Ente, altri Enti o Amministrazione in base alle normative vigenti, la cui assenza rende il presente inefficace.

Il Dirigente
Ing. Edoardo Fusco



LD
MTG



Area Infrastrutture
Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche

*PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVE PORZIONI
E RIQUALIFICAZIONE DI PORZIONI ESISTENTI
DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CITTADINO:
INDIRIZZI E PRESCRIZIONI OPERATIVE*

Il progetto delle nuove porzioni dell'impianto di pubblica illuminazione o di riqualificazione di quelle esistenti, dovrà essere redatto in conformità alla normativa vigente in materia, in particolare:

- Normative europee UNI EN 13201:2016 “Illuminazione stradale – Parte 2: Requisiti prestazionali – Parte 3: Calcolo delle prestazioni – Parte 4: Metodi di misurazione delle prestazioni fotometriche”;
- UNI 11248:2016 “Illuminazione stradale - Selezione delle categorie illuminotecniche”;
- Legge Regionale n. 12/2002 “Norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata a tutela dell'ambiente per la tutela dell'attività svolta dagli osservatori astronomici professionali e non professionali e per la corretta valorizzazione dei centri storici”.

Il progetto, comprendente relazione descrittiva, planimetria indicativa con posizionamento punti luce, schemi unifilari, sezioni rappresentative stato di fatto e di progetto e calcolo illuminotecnico, dovrà essere sottoposto all'esame del servizio Grandi Reti Tecnologiche e Illuminazione Pubblica.

Di seguito si riportano le prescrizioni esecutive di dettaglio:

- il cavidotto per alloggio cavi deve essere costituito da almeno due tubazioni isolanti (rigida in PVC da diametro 110 mm), di cui una utilizzata dalle linee in questione ed una vuota e protetta contro le occlusioni per future eventuali esigenze. Le tubazioni devono essere disposte ad una profondità di almeno 0.80 m, opportunamente protette e segnalate da mattoni rossi, in misura di n. 8 per ml, o da nastro riportante l'indicazione “illuminazione pubblica”. In attraversamento di carreggiata o in caso di mancanza di idonea profondità di posa delle tubazioni devono essere utilizzate tubazioni di acciaio;
- la linea di terra deve essere costituita da treccia di rame nuda da 35mmq o da treccia di acciaio da 50 mmq, e deve essere posata direttamente nel terreno alla stessa profondità del cavidotto;
- i pozzetti devono avere, in pianta, luce netta non inferiore a 0.70x0.70m. Nei pozzetti devono, inoltre, essere posizionati idonei paletti dispersori (1 paletto in ogni pozzetto collegato alla linea di terra);
- i chiusini in ghisa devono essere di idonea resistenza e portanza e dotati di logo del Comune di Napoli riportante l'indicazione “illuminazione pubblica”;
- per le porzioni di impianto in serie gli alimentatori in muffola di alluminio, aventi caratteristiche compatibili col tipo di lampada/apparecchiatura installata, devono essere dotati di morsetto di allacciamento cavi, per circuiti in serie, con tensione di esercizio 5kV, grado di protezione IP 67 certificato, per installazione sotterranea e all'aperto;
- i plinti devono avere dimensioni idonee secondo le indicazioni di calcolo fornite dal progettista. E' cura dello stesso progettista valutare l'iter da seguire ai fini del rispetto del DM 14/01/18 e della L.R. 9/83. Il foro di attesa per l'alloggiamento del palo deve essere non inferiore a 25 cm, e comunque almeno pari al diametro di base del palo maggiorato di 10 cm per garantire la corretta installazione del palo;
- le tubazioni di raccordo tra i pozzetti e i pali devono essere isolate corrugate da 80 mm di diametro;
- per porzioni di impianto in serie i cavi devono essere del tipo RG7H1R unipolare 1x10 mmq o 1x16 mmq, salvo diversa indicazione del progettista, per energia in media tensione, non propagante incendio, ridotta emissione di sostanze e gas corrosivi, fumi opachi e gas tossici, isolato con base di gomma epr ad alto modulo, per tensione da 6kv, con marcatura metrica progressiva. Per porzioni di impianto in derivazione i cavi devono essere del tipo flessibile FG7OR per energia in bassa tensione, non propagante incendio, isolato con base di gomma hepr ad alto modulo, per tensione da 0,6 a 1 kv, con marcatura metrica progressiva, di sezione adeguata secondo le indicazioni di calcolo;

- i pali di acciaio zincato, tronco-conici o rastremati, devono essere di adeguato spessore e dalla geometria semplice, privi di facili appigli ed ogni apertura di sorta, allo scopo di evitare improprie installazioni e/o manomissioni che possano creare condizioni di pericolo, e dotati di manicotto di rinforzo di lunghezza 400 mm in acciaio saldato alla sezione di incastro del palo. I pali devono essere dotati di marcatura CE e di certificazione di conformità alla UNI EN 40 rilasciata da un organismo notificato ai sensi della vigente normativa europea. I pali devono essere dotati di targhetta metallica di identificazione dell'anno di costruzione fissata con rivetti. I pali devono essere ricavati dalla laminazione a caldo di tubi di acciaio normalizzato ERW S275 JR UNI-EN 10025. La zincatura a caldo deve essere ottenuta da processo di immersione conforme alla normativa UNI EN ISO 1461. Il processo di verniciatura a polvere deve essere ottenuto previo trattamento del palo con sostanze a base di soluzioni acquose, risciacquo, asciugatura con aria calda e applicazione di polveri del tipo poliesteri, processo di polimerizzazione per cottura in forno ad aria calda, senza difetti superficiali. Il colore dei pali deve essere, salvo diverso concordamento, verde muschio RAL 6005;
- le armature per illuminazione stradale devono essere, salvo diversa indicazione, del tipo a LED dotate di corpo e copertura in alluminio pressofuso, con verniciatura a polveri epossidiche. Resistente ai raggi UV e agli agenti atmosferici. Grado di protezione IP 66, isolamento classe I. Potenza e fotometria adeguate all'installazione secondo le indicazioni del calcolo illuminotecnico. Resa cromatica 75 - colore luce tra 3000 - 4000K. Il corpo illuminante deve essere provvisto di certificazione ENEC rilasciata da un organismo notificato e dotato di marchio CE di conformità del prodotto alle direttive della Comunità Europea. Le prestazioni dei corpi illuminanti dovranno essere conformi a quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Ambiente n. 27 settembre 2017 avente ad oggetto i criteri ambientali minimi per l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica. Per le ulteriori indicazioni in merito ai corpi illuminanti a led per impianto serie, si allega la scheda con le specifiche tecniche di dettaglio.

L'impianto dovrà essere realizzato in classe di isolamento I. L'impresa esecutrice ad ultimazione lavori dovrà fornire agli uffici dell'Amministrazione, sia in formato elettronico che cartaceo, gli elaborati as-built (anche in formato dwg per facilitare l'aggiornamento della consistenza) con indicazione del posizionamento della canalizzazioni e delle caratteristiche di tutti i componenti installati, le relative schede tecniche e manuali d'uso e manutenzione, relazione tecnica contenente tra l'altro la descrizione dell'impianto e l'indicazione della potenza complessiva installata, le eventuali misurazioni illuminotecniche, i risultati delle prove di isolamento e continuità con relative schede ove necessarie, il certificato di regolare esecuzione e conformità dell'impianto alla normativa vigente, il certificato di collaudo ovvero, qualora sussistano le condizioni per la consegna anticipata, i documenti di cui all'art. 230 del d.P.R. 207/2010. Qualora sia previsto l'impiego di componenti (in particolare pali e corpi illuminanti) di tipologie diverse da quelle sopra indicate ovvero diverse da quelle di uso corrente per l'impianto cittadino, dovrà essere inoltre consegnata una scorta di magazzino del 10% per le esigenze connesse alla gestione dell'impianto. Per le nuove porzioni di impianto in derivazione dovrà essere attivata, a cura dell'impresa esecutrice, la nuova fornitura in bassa tensione dedicata, che sarà volturata al Comune di Napoli all'atto della consegna ufficiale.

Il Gestore del servizio pubblica illuminazione, sulla base della documentazione presentata, procederà all'esecuzione delle verifiche di rito. Solo ad esito positivo delle suddette verifiche le nuove porzioni di impianto saranno prese in carico dal Gestore del servizio e gestite e condotte per conto dell'Amministrazione.

SPECIFICHE TECNICHE APPARECCHI ILLUMINANTI LED PER IMPIANTI SERIE

Specifiche parametri qualitativi, funzionali e normativi minimi richiesti per apparecchi illuminanti a led da impiegarsi su impianti con alimentazione in serie.

SPECIFICHE TECNICHE MINIME DI PRODOTTO COMUNI A TUTTI GLI APPARECCHI ILLUMINANTI PER IMPIANTI SERIE		TIPO APPARECCHIO			
		Stradale	Arredo Urbano	Proiettori per uso gallerie	Artistici - Moduli Retrofit
Apparecchio	Materiale (Attacco-Dissipatore-Telaio-Copertura)	Alluminio pressofuso UNI EN 1706			/
	Classe di Isolamento	Classe I (a richiesta Classe II)			
	Grado di protezione minimo Norma IEC 60529	IP 66 IK 07 Totale	IP 65 IK 07 Totale	/	
	Conformità Prodotto Regolamento UE 1194/2012	marcatatura CE			
	Qualità prodotto	marcatatura ENEC-03 - IMQ			
	Tipi di installazione	Braccio o Testa palo	/	/	/
	Inclinazione	minima $\pm 15^\circ$	/	/	/
	Montaggio	Diam. 60mm \div 76mm		/	/
	Moduli LED	Gruppo ottico rimovibile in campo		/	/
	Cablaggio	Rimovibile in campo		/	/
	Vano alimentazione	Apribile senza uso di attrezzi		/	/
	Connessione elettrica	Sezionatore ad apparecchio aperto		/	/
Gruppo Ottico	Classificazione Fotometria CIE	Semi Cut-off		/	Semi Cut-off
	Classificazione Fotometria IES	Full cut-off		/	Full cut-off
	Classe di efficienza energetica UE 874/2012	$\geq A$			
	Durata Utile / aspettativa di vita LED gruppo ottico secondo test IES LM80	L80 B10 = 70.000 h			
	Durata Utile / aspettativa di vita LED gruppo ottico secondo test IES TM21	L80 TM21 = 100.000 h			
	Tasso di guasto del LED	CO = 60.000 h			
	Resa Cromatica	≥ 70 CRI			
	Temperatura di Colore	4.000° K (a richiesta da 3.000°K a 5.000°K)			
Tolleranza del Colore iniziale	Compreso all'interno dell' Ellisse a 3 fasi di MacAdam				
Tolleranza del Colore nel tempo	Compreso all'interno dell' Ellisse a 5 fasi di MacAdam				
Alimentazione rete elettrica	Tipo Impianto	Impianti di illuminazione situati all'esterno con alimentazione serie CEI 64-7:2012			
	Corrente nominale primaria di impianto	20A			
	Frequenza nominale rete primaria di impianto	50 Hz			
	Valori di Corrente standard. di ingresso apparecchio illuminante	1A - 1,2A - 1,8A - 3A - 4,6A			
Gruppo di alimentazione	Alimentatore elettrico	Gruppo rettificatore per lampade Led - impianti serie integrato in apparecchio illuminante			
	Grado di protezione minimo Norma IEC 60529	IP 67			
	Conformità Prodotto Regolamento UE 1194/2012	marcatatura CE			
Norme di riferimento	Generali	CEI EN 62471 sicurezza fotobiologica RGO (classe di rischio esente)			Max RG1 con indicazione limitazioni
		CEI EN 60598-1			
		CEI EN 60598-2-3			
		CEI EN 55015			
		CEI EN 61000-3-2			
		CEI EN 61000-3-3			
		CEI EN 61547			
	IEC 62722-2-1				
	Misurazioni prestazioni illuminotecniche	CEI 127			
UNI EN 13032					
UNI 11356					
Garanzia Prodotto	Periodo di garanzia integrale prodotto	≥ 5 Anni			

Protocollo:
PG/2019/787448

Napoli, 30 settembre 2019

Al Servizio Pianificazione urbanistica
attuativa

Oggetto: Proposta di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata per la realizzazione di un insediamento commerciale in un'area all'incrocio tra via Argine e via Principe di Napoli a Ponticelli. Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 l. 241/1990 da svolgersi in forma semplificata e asincrona secondo le disposizioni dell'art. 14 bis. **Riscontro nota prot. 677205 del 7/08/2019**

Con riferimento al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto e facendo seguito alla Vs. nota prot. 677205 del 7/08/2019, si rappresenta, relativamente alla realizzazione della media struttura di vendita, con sup. di vendita mq. 1.580, che la stessa rientra nella tipologia MA/M di cui all'art. 4-Classificazione degli esercizi commerciali della L.R. 1/2014.

Per la stessa è necessario prevedere la realizzazione di idonea area parcheggio di superficie minima pari al prodotto della superficie di vendita per il coefficiente 1,5 di cui all'Allegato A1 della L.R. 1/2014; dall'esame della documentazione allegata sul sito Web istituzionale in corrispondenza dell'Area riservata, si rileva la progettazione di uno spazio parcheggio a servizio della media struttura pari a mq. 2.400 e, pertanto, di superficie superiore a quella minima necessaria pari a mq. $1.580 \cdot 1,5 = \text{mq. } 2.370$.

Risulta, altresì, evidenziato uno spazio privato ad uso pubblico, di superficie pari a mq. 750 che, pertanto, soddisfa il requisito minimo previsto dall'Allegato A2 della L.R. 1/2014 per la dotazione di aree ad uso pubblico delle medie strutture di vendita (sup. di vendita $\cdot 0,03 = \text{mq. } 47,4$).

Si evidenzia che, secondo quanto stabilito dalla L.R. 1/2014 e dal Regolamento per il commercio al dettaglio in sede fissa su aree private del Comune di Napoli, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30/06/2017 (art. 47), le aree ad uso pubblico sono costituite, per almeno il 50% della superficie, da aree a verde, intendendosi per tali non solamente le zone destinate a prato ma anche quelle piantumate con alberi mentre, per la restante parte, potranno essere costituite o da spazio verde con le medesime caratteristiche o da spazi attrezzati per la sosta e l'intrattenimento dei frequentatori.

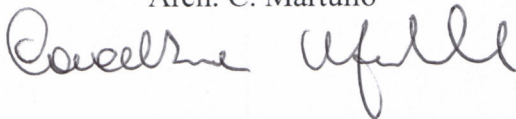
Nella relazione tecnica generale è altresì indicata la previsione di un'area movimentazione merci, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 1/2014; tale area risulta avere una superficie pari a mq. 200 e, quindi, superiore a quella minima necessaria secondo i parametri di cui all'Allegato A2 della L.R. 1/2014), ma non trova corrispondenza negli

elaborati grafici allegati.

Con riferimento alla progettazione della media struttura di vendita, dovranno altresì essere valutati tutti gli aspetti relativi al rispetto delle norme edilizio-urbanistiche, delle norme igienico-sanitarie, di quelle della Prevenzione Incendi (trattandosi di attività il cui esercizio è soggetto alla presentazione di SCIA di Prevenzione Incendi a seguito di parere favorevole preventivo del Comando Provinciale dei VV. F. di Napoli), nonché di tutto quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 1/2014, commi 1 e 3.

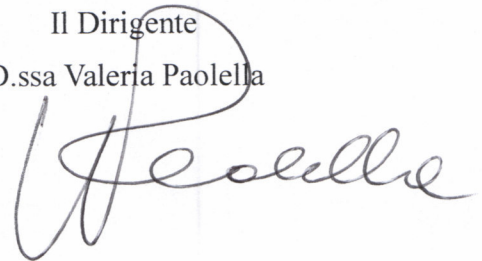
Il Responsabile di procedimento

Arch. C. Martullo



Il Dirigente

D.ssa Valeria Paoletta



Area Programmazione della mobilità

Servizio Pianificazione strategica della mobilità e PUMS

PG/2019/486792 DEL 30.9.2019

Al Servizio Pianificazione urbanistica attuativa

e p.c.

All'Assessore alle Infrastrutture e al Trasporto

All'Assessore ai Beni comuni e all'Urbanistica

Oggetto: piano urbanistico attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un insediamento commerciale in un'area all'incrocio tra via Argine e via Principe di Napoli a Ponticelli. Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990. Parere di competenza.

Codesto Servizio, con nota n. 677205 del 7 agosto 2019, ha indetto, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990, la conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri di competenza sulla proposta del piano urbanistico attuativo in oggetto.

L'intervento prevede la trasformazione urbana di un'area ubicata nel quartiere di Ponticelli posta all'intersezione tra via Argine e via Principe di Napoli, attraverso la realizzazione di una struttura commerciale, di un parcheggio a servizio della stessa e di un'area a verde attrezzato oggetto di cessione. Il piano prevede, altresì, un intervento su di un tratto di via Argine di circa 160 metri e del tratto iniziale di via Principe di Napoli per una lunghezza di circa 74 metri.

Nello specifico si prevede:

- l'ampliamento del marciapiede lungo via Argine per il tratto prospiciente l'intervento, da realizzarsi attraverso la cessione di un'area di circa 130 mq;
- la ridefinizione degli attraversamenti pedonali e della segnaletica orizzontale e verticale;
- la riconfigurazione delle aiuole e del verde;
- il rifacimento della pavimentazione stradale e della pavimentazione dei marciapiedi.

Ferma restando la valutazione positiva della cessione dell'area finalizzata all'ampliamento del marciapiede, si rileva che il progetto di piano proposto, anche in relazione alle destinazioni d'uso pubbliche e private previste e alle dimensioni del lotto interessato, non prevede interventi in grado di influire significativamente sulla rete infrastrutturale esistente.

In relazione alla parte inerente gli interventi sulle aree private e su quelle di cessione, pertanto, non si ritiene di dover formulare osservazioni.

Con riferimento all'intervento previsto sulla viabilità pubblica esistente si rammenta quanto contenuto nel *Piano urbano della mobilità sostenibile* (PUMS) del Comune di Napoli, il cui *livello direttore* è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 434 del 30 maggio 2016, in cui si prevede, tra l'altro, il potenziamento della rete del trasporto collettivo di superficie, in particolare nella zona orientale della città, in maniera tale da garantire un adeguato servizio di trasporto pubblico locale agli insediamenti esistenti e a quelli previsti negli strumenti di pianificazione urbanistica.


In particolare la Giunta comunale, in attuazione di quanto previsto nel citato *livello direttore*

del PUMS, con deliberazione n. 220 del 16 maggio 2019, ha approvato il *Documento di indirizzo alla progettazione* relativo all'intervento denominato *Interventi infrastrutturali con sistemazione aree verdi e realizzazione tram o BRT* ricompreso tra quelli inseriti nel *Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Napoli*. Il suddetto intervento, per il quale è in corso la procedura per l'affidamento della progettazione, prevede un sistema di mobilità innovativo e sostenibile destinato a migliorare la connessione tra il nodo di piazza Garibaldi e la zona orientale e, nello specifico, l'area dell'*Ospedale del mare*. I percorsi interessati dal tracciato, tra cui è ricompresa anche via Argine, verranno ripensati come una *green way* urbana in cui troveranno spazio percorsi lineari verdi attrezzati, piste ciclabili, corsie dedicate al trasporto pubblico, sistemi intelligenti di comunicazione agli utenti, soluzioni tecniche volte all'incremento della sicurezza stradale, fermate e pensiline dedicate, e soprattutto un sistema di alberature e verde pubblico in grado di restituire una nuova immagine urbana per queste aree in attesa di nuova identità.

Con riferimento agli interventi previsti per il tratto di via Argine prospiciente il lotto interessato dal PUA si ritiene che, trattandosi di interventi *di minima*, non confliggano con la realizzazione del BRT e, pertanto, si esprime parere favorevole.

Il funzionario

arch. Anna Rita Affortunato



Il responsabile dell'Area

arch. Ignazio Leone

